

arti

Tina Pane



“Il Bello o il Vero” a San Domenico Maggiore

L'arte è un'app

Alle volte basta un'app per soddisfare quel desiderio di toccare le forme che ci prende di fronte alla grande arte del passato. Come capita nella mostra sulla scultura a Napoli tra il 1861 e il 1929

Il titolo ha una connotazione filosofica da far tremare le gambe: *Il Bello o il Vero*. Il sottotitolo, lunghissimo, restringe decisamente il campo e fa capire di che si parla: «La Scultura Napoletana del Secondo Ottocento e

del Primo Novecento – *Un viaggio tra reale e digitale*». La visita provoca curiosità e stupore e lascia al fruitore grande libertà di scelta. Stiamo parlando della mostra che si è inaugurata a Napoli, il 30 ottobre scorso, con *parterre* e folla delle grandi occasioni, nel complesso conventuale di San Domenico Maggiore, in pieno centro storico.

La prima cosa da dire è che la mostra si avvale di specifici supporti didattici e tecnologici, esponendo con eguale rilievo vere sculture provenienti da musei e collezioni private e megaschermi di ultima generazione (e naturalmente touch screen), tramite i quali il visitatore entra in ambienti che sono essi stessi una testimonianza del periodo indagato, come la straordinaria Accademia di Belle Arti (che merita una visita tutta intera e non solo per la ricca pinacoteca del suo secondo piano) o lo storico Caffè Gambrinus, che a girarlo nello schermo pare quasi più bello che dal vivo.

Con circa duecentocinquanta opere realizzate da 35 artisti tra il 1861 e il 1929, la mostra mette il focus su un periodo in cui nella città di Napoli si ebbe un notevole fermento di artisti, scuole e movimenti che svilupparono i temi del verismo e dialogarono in ambito europeo. Il percorso è spiegato al visitatore con l'ausilio delle moderne tecnologie che consentono di esporre, in addenda alle opere, anche spazi di architettura e di territorio, con ricostruzioni 3D e navigazioni virtuali.



Certo, le opere non si possono toccare, anche se con quelle scultoree, la tentazione è grande. Però si possono toccare gli schermi, si può scaricare l'app sul proprio smartphone, si può andare liberamente avanti e indietro tra le nove sezioni della mostra, decidendo di approfondire o di saltare. È comunque una straordinaria occasione per veder scorrere sotto i propri occhi, anche di non addetti ai lavori, l'evoluzione del gusto, e quindi della sua rappresentazione nell'arte, in un periodo fervido di innovazione culturale e scientifica come quello a cavallo dei due secoli in questione.

Una riflessione a parte la meritano le ricerche avviate dal Databenc, il Distretto ad Alta Tecnologia dei Beni Culturali, che stanno letteralmente scrivendo le nuove norme per la fruizione del prodotto artistico: e in questa mostra – che si propone obiettivi sia scientifici che divulgativi – esse trovano compiuta applicazione.



Fa la sua parte, infine, la *location* della mostra che – promossa dal Comune di Napoli e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, patrocinata dalla Regione Campania e realizzata nell'ambito del Forum Universale delle Culture – è ospitata nel Convento di San Domenico Maggiore. Il complesso, che insieme all'omonima chiesa, occupa una superficie di ben 7mila metri quadri, è

stato da pochi anni riaperto al pubblico, dopo due cicli di interventi di restauro. È un posto magnifico, dalle vaste ed eleganti proporzioni, ricco di storia e di arte, che ben si presta ad accogliere eventi come questo genere di mostre. Da qui, solo pochi mesi fa, è passata la *Mostra Impossibile* che in sei mesi ha fatto 80mila visitatori paganti. Erano esposti, in scala 1:1 e ad altissima risoluzione, le fotografie di 117 dipinti e affreschi di tre grandi maestri di fama mondiale: *Leonardo, Raffaello e Caravaggio*.

C'è da augurarsi che da oggi alla fine di gennaio napoletani e turisti affollino anche questa mostra, che propone un pezzo circoscritto ma molto interessante della cultura e dell'arte a Napoli. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, e l'ingresso è libero. Non guasta.

Mi piace Place a 24 persone. Di che ti piac e prima di tutti i tuoi amici.

Tweet 3

ARTE CONTEMPORANEA | DANZA | CALCIO | CINEMA | FOTOGRAFIA | LIBRI | MUSICA | NARRATIVA | POESIA | POLITICA INTERNAZIONALE | POLITICA ITALIANA | SPORT | TEATRO

Succedeoggi è un webmagazine quotidiano indipendente e gratuito: una vostra donazione (da un euro a quanto volete...) ci aiuterà a renderlo migliore e a mantenerlo libero.

Donazione



gli ebook di succedeoggi

ricerca le notizie

Cerca le notizie e i nomi

testo a fronte

i racconti di succedeoggi
Gli artisti della Galleria Porta Latina

I libri si dividono in due categorie:
i libri per adesso
e i libri per sempre.
John Ruskin



Popular Tags

- Adelphi Alessandro Boschi
- Andrea Carraro Andrea Porcheddu
- Angela Merkel anna camaiti Hostert
- arte contemporanea Barack
- Obama Beppe Grillo calcio
- cinema Danilo Maestosi
- Einaudi Elisa Campana Erminia
- Pellecchia Feltrinelli Gianni
- CERASUOLO Giuseppe Grattacaso Laura Novelli
- Libri Luca Fortis Marco Fiorletta Matteo
- Renzi Mondadori Mostra del Cinema di Venezia Movimento 5 Stelle musica Napoli narrativa narrativa italiana Nicola Fano Pler Mario Fasanotti poesia
- politica internazionale
- Politica italiana Racconti del peccato
- reportage reportage letterario Roma
- saggistica Sellerio Sport Teatro
- Teatro Valle occupato William Shakespeare

